



12 MARZO 2010 SCIOPERO GENERALE MANIFESTAZIONI IN TUTTE LE PIAZZE

FERMARE I LICENZIAMENTI
E IMPEDIRE LA CHIUSURA DELLE AZIENDE

RIDURRE LE TASSE PER LAVORATORI E PENSIONATI
E RESTITUIRE SUBITO 500 EURO DI TASSE PER IL 2010

REALIZZARE POLITICHE DI ACCOGLIENZA
E DI LOTTA ALLE NUOVE SCHIAVITU'

Info: www.cgil.it

DAL 1° AL 21 MARZO PRIMAVERA ANTIRAZZISTA

Primavera antirazzista è il nome della campagna unitaria nazionale che si svolge dal 1° al 21 marzo e che è promossa da un collettivo di organizzazioni (tra cui ACLI, ARCI, CGIL, Nessun luogo è lontano, SOS Razzismo, UIL) fatta di iniziative, momenti di lotta, sensibilizzazione e dialogo interculturale, **a difesa e promozione dei diritti dei migranti**. L'iniziativa ha lo scopo di valorizzare il ruolo e la presenza dei migranti in Italia e di sottolineare la necessità di contrastare ogni forma di razzismo, nonché il bisogno di estendere lo spazio dei diritti e ridurre quello dello sfruttamento e delle mafie, come ci ricordano i tragici fatti di Rosarno. Si tratta di eventi diversi che interessano il mondo del lavoro, della scuola e i luoghi di socialità, mirati a porre l'attenzione sui valori e i principi della nostra Costituzione, perché difendere e promuovere i diritti dei migranti significa difendere e promuovere i diritti di tutti e di tutte. Il **1° marzo**, momento di apertura di questo lungo percorso, è **giornata di astensione dai consumi** collegata ad iniziative analoghe in altre nazioni, tra cui Francia, Spagna e Grecia. Il 20 e 21 marzo, a conclusione dell'iniziativa, sono previste le *Giornate con gli immigrati e le immigrate*. In particolare, **domenica 21 marzo** si propone di far vivere i simboli e i valori di questa campagna nelle varie manifestazioni sportive: negli stadi e nella maratona di Roma. La *Primavera antirazzista* vuole essere una campagna permanente, prima ed oltre le date specificate.

12

FIRMA L'APPELLO CONTRO IL NUCLEARE

www.nuclearlifestyle.it





PROPAGANDA

di **Claudio Morselli**

Edward Bernays non lo conosce nessuno, eppure è stato uno dei personaggi più influenti del XX secolo. E' stato definito "il patriarca della persuasione occulta", "il manipolatore dell'inconscio" e "un avvelenatore professionista dei cervelli della gente". Nel 1928 scrisse un libro, *Propaganda*, con il quale inventò lo Spin-Doctor, le pubbliche relazioni e le **tecniche di controllo mentale**. Questo libro è diventato la Bibbia dei pubblicitari e il punto di riferimento imprescindibile per tutti coloro che si occupano di comunicazione di massa, sia in pubblicità che in politica. Bernays non si limitò ad esporre le sue teorie, ma le mise in pratica, ottenendo risultati strabilianti con i suoi servizi, lautamente retribuiti, al mondo degli affari, alle società multinazionali e ad importanti personaggi politici, tra cui l'allora presidente degli Stati Uniti Woodrow Wilson. Suo grande estimatore fu **Adolf Hitler**, che rimase impressionato dalla sua capacità di controllare l'opinione pubblica ed applicò in modo efficace le sue tecniche di manipolazione. Secondo Bernays "Se capisci i meccanismi e le logiche che regolano il comportamento di un gruppo, **puoi controllare e irreggimentare le masse a tuo piacimento e a loro**

insaputa". E, tanto per non essere frainteso, scrisse con molta chiarezza: "Quelli che manipolano il meccanismo nascosto della società costituiscono un governo invisibile che è il **vero potere che controlla**."

Noi siamo governati, le nostre menti vengono plasmate, i nostri gusti vengono formati, le nostre idee sono quasi totalmente influenzate da uomini di cui non abbiamo mai nemmeno sentito parlare." Ed è quanto egli fece organizzando numerose campagne che facevano leva sulla **reazione emotiva delle masse** e che venivano sostenute con studi e rapporti scientifici compiacenti, commissionati e finanziati segretamente dalle stesse aziende committenti.

Riusci addirittura a produrre delle ricerche scientifiche che "dimostravano" che il fumo fa bene alla salute. Questo succedeva alla fine degli anni '20. Proviamo a pensare cosa succede oggi...

In Italia c'è qualcuno che ha imparato molto bene gli insegnamenti di Bernays e li applica anche meglio. È, naturalmente, il nostro Presidente del consiglio, che è riuscito a realizzare addirittura uno "**Stato di propaganda**", avendo la possibilità di controllare - caso unico e gravissimo

per uno stato democratico - la quasi totalità dei mezzi televisivi. **Il regime mediatico** funziona perché consente di combinare manipolazione e omissione dei fatti, per cui il telespettatore, oltre a subire il martellamento della propaganda di regime, viene privato delle informazioni che gli consentirebbero di farsi un'opinione diversa da quella propagandata. Abbiamo già scritto, su queste pagine, dell'aumento esponenziale del tempo dedicato, dai telegiornali, alle notizie di cronaca nera **per diffondere, in modo artificioso, insicurezza e paura**. La controprova ce la dà ora uno studio del prof. Diamanti: alla crisi economica e alle preoccupazioni dei lavoratori e dei pensionati è dedicato solo il 6 per cento dei notiziari. E così, mentre veniamo rimbeccilliti da programmi demenziali, pieni di banalità e volgarità, **spariscono dalla tv i problemi veri della gente**: le buste paga più basse d'Europa, il lavoro che manca, i morti sul lavoro, i ricchi che non pagano le tasse, l'ambiente devastato, l'inquinamento, la salute a rischio, i tumori che ci stanno divorando, i rischi degli ogm, il pericolo e l'inutilità delle centrali nucleari, l'acqua privatizzata, la mancanza di futuro per le giovani generazioni... C'è da preoccuparsi.

20 MARZO 2010 MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA L'ACQUA È DI TUTTI. DEVE ESSERE PUBBLICA

PER LA RIPUBBLICIZZAZIONE DELL'ACQUA, PER LA TUTELA DEI BENI COMUNI, DELLA BIODIVERSITÀ E DEL CLIMA, PER LA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

Appello per la manifestazione

Insieme, donne e uomini appartenenti a comitati territoriali e associazioni, forze culturali e religiose, sindacali e politiche, abbiamo contrastato i processi di privatizzazione dell'acqua portati avanti in questi anni dalle politiche governative e in tutti i territori. Chiamiamo tutte e tutti ad una manifestazione nazionale a Roma sabato 20 marzo, per bloccare le politiche di privatizzazione dell'acqua, per riaffermarne il valore di bene comune e diritto umano universale, per rivendicarne una gestione pubblica e partecipativa, per chiedere l'approvazione della nostra legge d'iniziativa popolare, per dire tutte e tutti assieme "L'acqua fuori

dal mercato!" Analogamente alle battaglie sull'acqua, in questi anni e in moltissimi territori, sono nate decine di altre resistenze in difesa dei beni comuni.

Per adesioni scrivere a:
segreteria@acquabenecomune.org

Per informazioni: <http://www.acquabenecomune.org>, dove è possibile scaricare, tra l'altro, l'appello di Padre **Alex Zanotelli** "Acqua: Hasta la victoria!"